

## II DOMENICA DI QUARESIMA / C

21 febbraio 2016

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

### Dal libro della Genesi (15,5-12.17-18)

Ci troviamo di fronte ad uno dei brani più misteriosi del libro della Genesi, anche un po' inquietante se volete, ma il significato è bello, occorre solo cercare di capirlo. Sapete che il libro della Genesi inizia con la creazione del mondo, poi c'è il peccato, poi il diluvio, poi la Torre di Babele. Con la Torre di Babele il peccato raggiunge un po' il culmine, dilaga su tutta la terra, diventa anche il sistema politico ecco che Dio riparte chiamando Abramo e quando lo chiama, a Ur dei Caldei, che è la zona attuale, più o meno, del Kuwait, a sud dell'Iran, lo chiama ad andare verso una Terra che Lui gli mostrerà, fa ad Abramo tre promesse: 1 – Io ti darò una discendenza; 2 – Io ti darò una terra; 3 – In te saranno benedette tutti i popoli del mondo. Difatti tutte e tre le promesse verranno poi mantenute da Dio ... faccio presente che Abramo è l'unico che è comune a tutte e tre le religioni: Ebraica, Cristiana, Musulmana, tutte e tre considerano Abramo il capostipite della fede, cioè colui da cui è partito un po' tutto. Abramo parte, ma dopo un po' di tempo in cui ha osservato la legge di Dio, lui vede che di discendenti non ce n'è neanche uno e allora si lamenta con Dio: "Mio discendente sarà Eliezer di Damasco", il suo maggiordomo, il suo responsabile, è a lui che ha affidato il compito di continuare la sua discendenza: il figlio di Eliezer di Damasco sarà il suo erede, e si lamenta con Dio perché gli aveva promesso una numerosa discendenza. Dio cosa fa? Fa un gesto un po' strano in cui conferma le sue promesse. Anzitutto **"In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: "Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle" e soggiunse: "Tale sarà la tua discendenza"**. Un'altra volta lo porta sulla spiaggia e gli dice di contare i granelli di sabbia, tale sarà la tua discendenza, cioè la sua discendenza sarà infinita. Dio ha mantenuto la promessa perché tutti noi siamo figli di Abramo, così come tutti i Musulmani e tutti gli Ebrei. **Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia**. Ecco, questa frase è la frase che poi san Paolo userà nella Lettera ai Romani per costruire la sua famosa tesi. Qual è la tesi della Lettera ai Romani? Dio salva non per le opere ma per la fede. "Egli credette" ... non ci sono le opere, Dio chiede una fede quasi completa ad Abram che è anziano, sua moglie è pure anziana e figli non ne hanno, ma lui credette. E, proprio perché credette alla promessa di Dio, Dio glielo accreditò come giustizia. In altre parole: Dio gli dà un credito, gli dà fiducia, la fede in Dio diventa la fede di Dio in te. Dio si fida di te e ti dà un credito come giustizia ... in altre parole, cos'è la giustizia di cui qui si parla? Dio ritiene Abram giusto. Perché? Perché compie la volontà di Dio, perché è fedele a Dio. Allora, stupenda la frase ... Abramo non ha nessuna certezza, non ha una terra, non ha una discendenza e, naturalmente non può sapere che in lui saranno benedette tutte le tribù della terra: le tre promesse di Dio rimangono senza un segno concreto, finché lui è anziano, ma lui continua a credere, e Dio glielo accreditò come giustizia. **E gli disse: "Io sono il Signore**, ogni volta che Dio parla inizia sempre con queste parole "Io sono il Signore ... ", il Decalogo, per esempio, inizia con

queste parole: “Io sono il Signore Dio tuo: ...” In altre parole: guarda che tu hai a che fare non con uno qualsiasi ma con uno che è Dio: Io sono il Signore. E’ un’affermazione potente! .. **che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra**”. Ti ho fatto uscire dalla regione in cui dove ci sono i due fiumi che confluiscono nel Golfo Arabo, e ti ho fatto venire fin qua per darti questa terra. **Rispose Abram: “Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?”**. Guardate che Abramo morirà senza avere il possesso della terra e l’unica terra che lui avrà sarà la grotta di Machpelah, dove farà seppellire la moglie Sara e dove sarà sepolto lui stesso. Abramo crede alle promesse anche quando le promesse non si realizzano, perché Dio mantiene comunque la promessa fatta: non si sa né dove né come né quando ma la mantiene. Dio mantiene tutte le sue promesse, anche se non alle modalità nostre. Guardate la risposta di Dio ... Dio non dice che la promessa si compirà così e così ..., fa un gesto molto strano. **Dio disse ad Abram: “Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo”**. Sono animali in grandezza decrescente. **Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all’altra; non divise però gli uccelli**. Cioè, cosa fa? Prende gli animali, li uccide e lo spacca in due e mette una metà da una parte e una dall’altra, lasciando come un vialetto tra le due parti ... un po’ orrendo, però era così, un vialetto con degli animali metà da una parte e metà dall’altra. Cosa era questa cosa molto strana? Era un gesto fondato sulle usanze di quella gente: quando due contraevano un’alleanza, prendevano appunto degli animali come questi, li uccidevano, li spaccavano a metà e li disponevano uno di fronte all’altro e poi tutti e due contraenti che facevano l’alleanza passavano in mezzo dicendo: “Succeda a me questo (di essere spaccato a metà) se io infrango l’alleanza con te”. Con l’alleanza, in altre parole, noi siamo più due persone ma siamo diventati una sola persona perciò, se rompiamo l’alleanza, è come spaccarci in due. Facendo questo passaggio ... un’alleanza perciò fondata sul sangue e sulla vita, uno dimostrava quanto profonda era l’alleanza. Io più volte vi ho detto che una delle cose che è crollata in modo clamoroso nel mondo d’oggi, è proprio l’alleanza. Guardate che una volta, al tempo di Gesù ma anche dopo, anche adesso nei Paesi Arabi, l’adulterio sancisce la morte dell’adultero ... ebbene, da noi è stato depenalizzato ... questo per dire quanto siamo stupidi! Io non dico che si debba uccidere, ma quanto siamo stupidi! Abbiamo depenalizzato l’adulterio ... vuol dire che per noi tradire una persona non è più un reato. L’alleanza cos’è? E’ il fatto che due persone, due gruppi sanciscono una cosa talmente profonda che i due diventano uno e che, se quei due rompono quell’alleanza è come spaccare in due un corpo per cui, per esempio, un adulterio equivale tale e quale ad un omicidio perché i due che si sono sposati non sono più due, ma uno solo (Gesù lo dice nel Vangelo), e se tu rompi questa unione spacchi, cioè uccidi qualcuno. Ecco perché venivano uccisi, perché avevano ucciso e dovevano morire. E’ un’idea, se volete, un po’ drammatica di quello che è l’adulterio, ma molto seria. Guardate che noi non ce ne rendiamo conto – e i cristiani sono caduti in questa trappola – in nome della libertà si stanno facendo tutte le porcherie, tutte, una più dell’altra! In nome della libertà abbiamo fatto in modo che saltassero tutte le alleanze: la prima a saltare è stata il matrimonio, poi tutte le altre. L’unica alleanza che sopravvive un po’ è quella dei genitori con i figli (e non viceversa) ma perché? Perché i figli hanno occupato nell’atteggiamento mentale dei genitori, il posto del coniuge. Il figlio è ormai diventata l’unica persona dalla quale non ci si separa mai, contraddicendo la natura, che ti dice che il figlio è colui dal quale ti dovrai separare

... per cui è una falsa alleanza quella con i figli, falsa e sbagliata perché in realtà, se tu l'hai educato bene ti allontani da lui, o lo allontani da te. Questa cosa dell'alleanza era talmente potente fra gli antichi ed era fondata sul sangue, che coinvolgeva la vita dei contraenti. Ecco perché, per esempio, presso i Musulmani se uno tradisce la propria fede viene ucciso, se uno tradisce il matrimonio viene ucciso ... che, ripeto, è una forma barbara, ma molto chiara per capire che quando un'alleanza è stabilita, è sancita, tu non puoi più contraddirla e se un traditore altrimenti. ... Abbiamo sdoganato il tradimento eh! L'abbiamo reso una cosa quasi legittima e tutto in base non più a una cosa seria come è il patto (perché il patto non c'è più), ma in base - badate bene, quello che conta oggi - ai sentimenti! Ebbene, nella Bibbia ma non solo, dappertutto, se c'è una cosa volubile è proprio il sentimento ... i sentimenti sono come i profumi: i profumi sono gradevoli, piacevoli, ma sono molto volubili, nessuno può afferrarli, nessuno può dominarli e dopo tre ore che li hai messi sono svaniti. E noi abbiamo fondato tutta la vita sui sentimenti, cioè su qualcosa di volubile e, a tal punto è forte ormai il sentimento come criterio, che per stabilire l'unione basta che ci sia il sentimento che ogni tipo di unione venga legittimato: uomini con uomini, donne con donne, trans ... tutto quello che volete, tutta la varietà, fritto misto! E l'unica cosa che tiene insieme tutto questo è la carne? E' il sangue? Ma tè racomande! E' il sentimento, cioè quanto c'è di più volubile. Tra l'altro l'esperienza boliviana mi è servita molto per capire quanto pericoloso è il sentimento ... laggiù, dove sono molto più sentimentali di noi (in tutto il Terzo Mondo è molto più forte il cuore che la testa), il sentimento è causa spesso di violenze inenarrabili, proprio quando il sentimento domina uccido l'altro perché non è d'accordo con me . Per cui abbiamo fondato un po' tutto sul tradimento, sulla possibilità di tradire senza pagare pegno ... guardate che il traditore nella Bibbia si impicca: Giuda non viene impiccato da Dio ma si impicca lui perché ha di fronte a sé la spaventosa conseguenza di quello che lui ha fatto. Io queste cose ... si tradisce così, siamo diventati dei superficialoni, dei leggeroni che, in nome del "vogliamoci bene" ... ma scherziamo? Nella Bibbia il "vogliamoci bene" è questa cosa qua, Dio ha fatto una promessa all'uomo e, per rimanere fedele alla sua promessa, è arrivato fino a farsi mettere in croce! Dio è legato a tal punto alle sue promesse che viene ucciso. La morte sulla croce è la conseguenza della fedeltà di Dio alle sue promesse. Ecco perciò che c'è questo vialetto ... un vialetto un po' terrificante, con metà animale da una parte e l'altra metà dall'altra e cosa succede? Abramo aspetta che arrivi la notte e sta lì a scacciare gli animali, gli avvoltoi che sentono l'odore del sangue, e improvvisamente nell'oscurità che cosa appare? Una fiaccola ardente, un forno acceso ... è simbolo di Dio, fuoco nella notte, che passa attraverso il vialetto. Dio dice: "Io faccio questa alleanza". Lo fa in modo unilaterale ... non chiede ad Abramo di percorrere il vialetto, Lui fa l'alleanza: "Io ti ho fatto questa promessa e la manterrò. Se ti ho detto che ti darò la terra, una discendenza e che sarai benedetto, tutto questo si compirà!" Cosa significa tutto questo? Significa che Dio è fedele alle promesse ma che ... ecco, vorrei sottolinearlo, tutto questo si fonda su un patto, PATTO, ALLEANZA! La prima parte della Bibbia si chiama Antico Testamento, che significa Antica Alleanza, e la seconda parte si chiama Nuovo Testamento, che significa Nuova Alleanza stabilita in Gesù. Qui non c'entrano i sentimenti ... o c'entrano solo fino ad un certo punto. Qui diventa promessa, impegno, decisione, scelta irreversibile. Ecco perché i preti diventano preti e lo rimangono per tutta la vita! Ecco perché le suore fanno così! Ecco perché una volta erano molti (non dico che fossero fedeli, però erano molti)

e nessuno si sognava di dire “lo faccio per un po’ poi vedo ... se va male ...” ma scherzi? Hai dato la parola, non torni più indietro! Io ero un ragazzo ma la percezione era che il giorno che avessi detto di sì a Dio, fosse per sempre! Capiti quello che capiti, non si torna più indietro. E la stessa cosa con il matrimonio, è la stessa cosa con le grandi promesse della vita, perché Dio rimane fedele. L’Alleanza è questa cosa qui, ed è ciò che permette ad un popolo e a una persona di vivere. Un’altra cosa ... dietro l’idea dell’alleanza c’è un’idea molto forte cioè che è impossibile vivere se non in unione con qualcuno e in accordo profondo con qualcuno. Anche questo è stato fatto saltare: l’individualismo moderno “io, come persona, sono quello che valgo”, ha fatto saltare quest’idea ... “io mi salvo da solo!”. Quelle pubblicità ... le pubblicità sono sempre demenziali, cretinate, però esprimono una mentalità ... “Sector, per l’uomo che non deve chiedere mai!” Di chi sta parlando quel deficiente lì? Non esiste! Tu sopravvivi solo perché chiedi e perché ti allei. Se tu sei fuori da un sistema di alleanze, tu sei finito, non puoi sopravvivere! Per esempio: la Corea del Nord, che pure è sostenuta dalla Cina, che è dominata da una dittatura feroce e di una ignoranza mostruosa, sopravvive affondando il suo popolo. Muoiono di fame, però lanciano i missili ...! E’ così! Ciò che ti fa vivere è l’alleanza con Dio e con il prossimo. No, oggi ... ma dopo cosa c’è? Siccome i genitori di oggi queste cose non le riflettono più ... l’altro giorno è stata qui una signora che mi raccontava che suo figlio, 19 anni, ha preso l’eredità del papà morto e la sta sperperando tutta. “Buttalo fuori casa!” le ho detto. “Ma come faccio a lasciarlo solo poverino?”. “Portagli via i soldi!” No! Tutti a dire “poverino” Poverino cosa? ... “Fagli vedere che da solo non è capace di fare niente! Mettilo sulla strada!” ... Non ci siamo! Pensavamo di essere i più intelligenti degli altri invece stiamo diventando solo il popolo più stupido che sia mai apparso sulla faccia della terra e passeremo alla storia come uno dei periodi (questo) non più cattivi, semplicemente più stupidi che siano mai esistiti! A ‘n capés negot!! L’alleanza è ciò che permette all’uomo di sopravvivere. Ricordatevi, le abbiamo fatte saltare tutte le alleanze, tutte quelle principali, per poi presentare delle forme paradossali di finte alleanze in cui il sentimento fa da collante, ma il sentimento è – come diceva mia mamma – l’è tègn insèma i laur co la spuda, cioè tenere insieme le cose con la saliva. **Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram** ... cosa vuol dire torpore? Si entra nella visione notturna della fede e l’uomo non è in grado di affrontare questo; ecco perché il sonno indica la mancanza di fede, cioè il fato di non riuscire a capire ... **ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando fu tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante** è simbolo di Dio e **una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest’alleanza con Abram: “Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume dell’Egitto al grande fiume Eufrate”**. Tutto quel mondo della Mezzaluna fertile, che va dalla Mesopotamia all’Egitto. Questa promessa si raggiungerà con Davide, più o meno, ed ecco perché Davide rimane, nell’immaginario degli Ebrei, colui che in qualche modo ha realizzato la grande promessa di Dio ad Abramo.

Prima cosa allora: l’alleanza, la visione di Dio, Dio che appare nella notte, che manifesta la sua potenza ma anche la sua fedeltà. Alleanza vuol dire fedeltà.

## **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (3,17-4,1)**

La lettera ai Filippesi è una di quelle lettere considerate dagli studiosi della Bibbia, autenticamente paoline ... non che le altre non lo siano, però ci sono molti elementi che fanno pensare anche a qualche altro autore oltre a Paolo mentre queste sono sicuramente di san Paolo perché le caratteristiche sono quelle. Quelle autenticamente paoline sono: le due ai Corinzi, le due ai Tessalonicesi, quella ai Romani, quella ai Galati e quella ai Filippesi. San Paolo quando scrive questa lettera è in prigione, dice: “Io, prigioniero di Cristo ...” per cui è in prigione; dove? Non lo sappiamo, ci sono tre possibilità: Paolo probabilmente è stato in prigione a Cesarea, in Palestina dove è stato in prigione prima di partire per Roma, è stato in prigione a Efeso dove non è rimasto molto, mentre la vera prigionia che è durata circa due anni è a Roma, dal 61 al 63 circa, quando lui era agli arresti domiciliari in attesa del giudizio dell’Imperatore a cui si era appellato. Lui è agli arresti domiciliari, non può uscire però può ricevere gente e lì ha avuto notizia da un tale, suo discepolo che si chiamava Epafrodito, il quale era in contatto con la comunità di Filippi e perciò manda questa lettera attraverso Epafrodito, alla comunità di Filippi, dicendo che lui sta bene anche se è in prigione e che ha saputo alcune cose ... Filippi è una città greca, al nord della Grecia c’è la Macedonia e Filippi, che è una città costiera, è la prima città europea dove Paolo annuncia il Vangelo. Passa lo stretto del Bosforo, dei Dardanelli e va dall’altra parte e fonda questa comunità. Una comunità di gente povera, umile però molto sincera e ben diversa dai turbolenti Corinzi, era gente molto semplice che amava Paolo e Paolo voleva bene a loro. Paolo manda la lettera perché aveva saputo che due donne, una tale Elodia e l’altra che si chiama Sintiche fanno un po’ i galletti e litigano fra di loro e allora le esorta ad andare ... a fare le brave, e ne approfitta per scrivere una lettera piena di sentimenti, di pathos verso questi Filippesi a cui vuole molto bene. Qual è il problema? Pensate un po’ che cosa strana ... per dirvi la forza, l’autorità di Paolo ... **“Fratelli, fatevi miei imitatori ...** non dice “imitate Gesù” ma imitate me ... Perché lui può dire questo? Perché guardate che ci vuole un bel po’ di presunzione per dire così! Perché io sono stato fedele a Gesù, fedele a tal punto che sono in prigione per essergli stato fedele. In altre parole Paolo è sicuro della sua fedeltà a Cristo, perciò dice “imitatemi, fate come faccio io!”. Ma perché lo scrive? Paolo aveva molti avversari e non erano gli Ebrei che pure lo odiavano, ma erano anche alcuni Cristiani, difatti Paolo sarà portato a morte più che altro per l’invidia dei Cristiani che non tolleravano le sue novità e che gli facevano guerra, i Giudaizzanti (erano chiamati così) che sosteneva che, per essere Cristiani, bisogna prima diventare Ebrei, accettare la circoncisione e tutte le usanze Ebraiche, solo poi si diventava Cristiani. Paolo dice che no, non si può, si può essere subito Cristiani e basta! E’ questa una grande novità e questo gli riversa contro la rabbia degli altri. Lui sente che questi cristiani giudaizzanti sono arrivati fino a Filippi e quindi invita i Filippesi a non imitare loro ma ad imitare lui. **Fatevi miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l’esempio che avete in noi.** Prendete me come esempio, non loro, non ascoltate quella gente lì! **Perché molti** (i suoi nemici) – **ve l’ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo.** E’ proprio angosciato da questo fatto ... **La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro Dio.** Dire che il ventre è il loro Dio fa pensare a due cose: che sia gente tutta dedita al mangiare e ai piaceri sessuali, in realtà non è così, non è vero che siano dei gaudenti, dei mangioni, dei beoni, no, non è vero. E’ gente che invece crede solo nelle

prescrizioni della Legge e, siccome molte prescrizioni della Legge riguardavano i cibi e i comportamenti sessuali ecco perché dice che il loro Dio è il ventre. Cioè, sono quelli che fanno delle regole ... io vedo anche qua quelli che arrivano ... state attenti, non confondetevi perché ci sono alcuni, anche dei nostri, che sono così preoccupati di voler bene a tutti che non capiscono che a volte bisogna anche saper distinguere. Faccio un esempio: quei Musulmani che vengono e sono più accaniti a dirti: “C’è dentro l’alcol? C’è dentro il maiale?” sono i più stronzi, sono i più cattivi! Non gliene frega niente dello spirito religioso ma fanno della regoletta una norma per poterla usare contro gli altri. Tutte le persone legate alla norma della legge, sono persone molto carnali non molto spirituali, difatti, credetemi, basterebbe che voi veniste lì a servire alla mensa, per vedere come le persone più villane, più maleducate, più aggressive, più prepotenti siano proprio quelle tanto è vero che quando un Musulmano si beve il suo bicchiere di birra o di vino o mangia una fetta di prosciutto è molto più umano degli altri. Del resto un grande mistico che è san Giovanni Climaco, dice una frase che mi ha lasciato molto stupito: “Coloro che sono più inclini alla lussuria (non quelli che sono più lussuriosi ma quelli che sentono forte l’attrazione lussuriosa, però non è detto che acconsentano) sono più misericordiosi mentre coloro che sono inclini alla castità sono meno misericordiosi”. Quelli che ti fanno più storie riguardo ai maiali e riguardo all’alcol sono i più – scusate il termine – stronzi. Ecco il ventre di cui parla Paolo: sono quelli che usano la Legge per bastonare gli altri. Difatti guardate che spesso saltano fuori litigi veri e propri con insulti gravi, proprio verso coloro che non rispettano così la legge. E sono quelli di cui parla Paolo. Non sono i gaudenti, ma proprio quelli più fedeli allo spirito della legge. La loro sorte finale è la perdizione perché il loro Dio è il ventre. **Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi** ... di cosa si tratta? La circoncisione. Siccome la circoncisione riguarda una parte particolare del corpo, se ne vantano mentre invece di quella parte bisognerebbe vergognarsi un po’ ... vantati del cuore, vantati della testa, non ti vanti del sesso perché la circoncisione è quello ... **e non pensano che alle cose della terra**. Esatto! Quanto più si è meticolosi ... i Testimoni di Geova sono tra i più materialisti che esistano e loro credono di essere dei grandi spirituali! Non sanno cos’è lo Spirito. Non abbiate paura dei peccatori, abbiate paura di quelli che usano la Legge in quel modo così feroce da voler uscire fuori sempre buoni, perché lì non c’è niente di spirituale, c’è solo la Legge, cioè la materia: è talmente importante il maiale, è talmente importante il Ramadan che ... provate a venire qui voi quando fanno il Ramadan! Tutti i giorni litigi, ma botte ... cosa fai a fare il Ramadan se picchi gli altri? E ma poverini ... Ma chi li obbliga a farlo? Usare la propria presunta bontà in modo così feroce da poter castigare gli altri e disprezzarli ... che poi ci sono forme di controllo sugli altri ... se un Musulmano non volesse fare il Ramadan le sente su da tutti gli altri ... tutti qui lo fanno, anche quelli che non credono, perché c’è una forma di controllo sociale, e quello è il ventre non è la religione! Interessante, Paolo è splendido qui! La materialità coincide con certe forme che noi diciamo di rispetto ... rispettate le persone che amano rispettare gli altri, non queglii scemi lì! Non vogliono mangiare il maiale? Non lo mangino, chi se ne frega ... rispettare gli altri: chi è buono, chi è misericordioso, chi ha lo spirito della fede. E poi, guardate cosa dice: **La nostra cittadinanza infatti è nei cieli** ... ecco, questo l’abbiamo dimenticato: noi abbiamo spostato la cittadinanza sulla terra. Io tante volte dico a questi nostri amici che sono qua e che dicono “non ho il permesso di soggiorno”, che è poi la cittadinanza, quando uno non ha il permesso di soggiorno non ha la

cittadinanza e perde i diritti, dico sempre: “Sì, ma guarda che tu sei cittadino del cielo e Dio non ti abbandonerà! Non preoccuparti troppo se su questa terra passi come straniero, l’importante è che tu non sia straniero là” Sarà curioso vedere, quando arriveremo davanti al Padre Eterno, chi saranno gli stranieri! E il padre Eterno dirà a molti Italiani: “Scusa, ma tu il permesso di soggiorno ce l’hai?” Per il paradiso eh ... Ecco perché a quelli di Mozzo ho tirato lì tutti gli stranieri! Per ricordare a quelli di Mozzo che erano stranieri a Mozzo e che Dio li avrebbe trattati da stranieri se loro trattavano i loro confratelli da stranieri. La nostra Patria è nei cieli **e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose.** Gesù sottometterà a sé tutte le cose, come il capo sottomette il corpo e, quando avrà sottomesso a sé tutte le cose le presenterà al Padre perché Dio sia tutto in tutti ... san Paolo, la dottrina paolina della ricapitolazione, della *anakephalaiosis*. **Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!”** Splendido: Siete concittadini dei cieli! Leggete lo scritto famoso dei primi secoli, bello, veramente bello, “la lettera a Diogneto”, che dice che i cristiani abitano nel mondo come stranieri, sapendo che qui è solo provvisorio, che la vera casa è altrove e si preparano per costruire quella vera casa altrove e nella quale poi abiteremo per sempre: la nostra Patria è nei cieli! Quella è la nostra vera dimora, qui passiamo da stranieri. Leggete la Salve Regina: ... in questa valle di lacrime, pellegrini. L’uomo Medioevale che era Homo Viator = un uomo in cammino verso la meta. Qual è la meta? La nuova Gerusalemme, la nuova Roma, la nuova Compostela, il cielo, la casa che nessuno potrà mai strapparci e che Dio prepara per noi. Splendido!

Due cose riguardo a questa lettura: per favore, il rispetto per gli altri non deve arrivare ad essere tortura, ricordatevi che quelli che sembrano più spirituali sono i più materialisti, quelli che si preoccupano del maiale e dell’alcol sono i più legati al ventre non allo spirito, quelli che si afferrano alla lettera della Legge sono i più lontani dallo spirito della Legge ... non vogliono? Rispettiamoli, ma io non credo che siano brave persone e l’esperienza qui me lo conferma, alla faccia di tutto quello che dicono i buonisti nostrani.

## **Dal Vangelo secondo Luca (9,28b-36)**

L’episodio della Trasfigurazione è un episodio formidabile, importantissimo, che si colloca di solito proprio a metà del Vangelo. E’ preceduto da due o tre fatti, vediamo quali sono: 1 – Gesù che moltiplica i pani, e non è poco, Lui mostra la sua gloria moltiplicando i pani; 2 – Cesarea di Filippo, lungo il mare di Galilea. Gesù domanda ai suoi: “Visto che avete visto quello che avete visto, cosa dite di me?” e loro riferiscono. Pietro dice: “Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio”. “Hai ragione – ma poi aggiunge – Guardate che adesso io inizio il cammino che mi porterà a Gerusalemme. Là io morirò sulla croce e dovrò patire”, indica il suo cammino di sofferenza e loro rimangono chiaramente sconvolti e si chiedono cosa stia facendo, che Messia sia mai! Sa che andrà a morire e non si tira indietro! Ed ecco che allora Gesù, per confermare i suoi discepoli che il cammino non è un cammino di morte o di sconfitta ma che è un cammino che porta alla vittoria, gli fa vedere chi è

Lui, chi è davvero quel Gesù che Pietro ha detto che è. E' come se Gesù dicesse a Pietro "adesso ti faccio vedere cosa vuol dire che io sono il Cristo, il Figlio di Dio". Alcuni elementi: 1 – Il monte. Cosa vuol dire? Il monte è sempre stato nella Bibbia il luogo della rivelazione di Dio. Alcuni monti? Il Sinai con Mosè, l'Oreb con Elia. Il monte è il luogo elevato dove per eccellenza Dio si rivela. Ma il monte indica anche che l'uomo deve staccarsi dalla terra ed elevarsi ... ascendere, se tu continui a star giù non vedi niente, bisogna proprio elevarsi, ed è lo sforzo di andare su, la fatica di salire. Quanto più uno si tira su tanto è più facile che incontri Dio. Addirittura in Matteo (qui siamo in Luca e la prospettiva è diversa) i monti sono cinque: Il monte delle tentazioni, il monte delle Beatitudini, il monte della Trasfigurazione, il monte del Calvario e il monte dell'Ascensione, quello di Galilea. 2 – Non a tutti è data la visione: dei dodici salgono con Gesù in tre, Pietro, Giacomo e Giovanni. Perché solo tre? Perché non a tutti è dato questo, solo ai mistici, quelli che hanno la visione. Guardate che è un dono di Dio e Dio lo concede a chi vuole, non tutti sono portati per questo. 3 – Gesù si trasfigura. Cosa vuol dire? La parola greca per esprimere la trasfigurazione è *metamorfosi*, che vuol dire cambio di forma, ma viene evitato qua, per indicare che c'è uno splendore nascosto che viene fuori. E' come se Gesù tirasse via i panni che lo nascondono e mostrasse veramente chi è. La caratteristica fondamentale della Trasfigurazione è la luce, una luce talmente splendida che – dice san Marco – nessun lavandaio della terra potrebbe rendere le vesti così bianche come quelle di Gesù nella Trasfigurazione. Bernadette, quando vede la Madonna, dice che la sua veste era così bianca che nessun bianco che lei aveva visto poteva esprimere lo splendore di quel bianco. E' la luce divina che nessuno possiede e che non è paragonabile a nessuna luce umana. Ma un'altra cosa: appaiono due, Mosè ed Elia ... chi sono? Gli Ebrei per indicare la Bibbia usavano un'espressione che noi non usiamo più: la Legge e i Profeti. La Legge erano i primi cinque libri, il Pentateuco, e i Profeti erano tutti gli altri libri. Chi rappresenta la Legge? Mosè. Chi rappresenta i Profeti? Elia. Per cui vuol dire che Mosè ed Elia vogliono dire che tutto l'A.T. rende testimonianza che quell'uomo lì, Gesù, il falegname di Nazareth, è il punto di arrivo di tutta la storia, tutto l'A.T. guarda a Gesù. E' lui il centro, è Lui il punto d'arrivo, è Lui la sintesi di tutto e il culmine di tutto! Però, se notate, sono in cima ad un monte e sono in tre: Gesù in mezzo e gli altri due ai lati. Di che cosa parlano? Luca aggiunge: "Parlavano del suo esodo, della sua uscita da questo mondo che si sarebbe verificata a Gerusalemme, cioè della sua morte. Attenti ... si prende lo schema della morte, le tre croci, Gesù in mezzo e i malfattori ai lati; questo schema buio, che è quello della morte, oscuro, viene ribaltato e si fa vedere la luce che è nascosta: non sono più i due malfattori, ma i due più grandi personaggi che rendono testimonianza che quello che verrà innalzato sulla croce è il salvatore del mondo. E' come se Gesù dicesse: tu, delle due facce della medaglia (la croce) ne vedi solo una, quella brutta, quella triste, quella oscura, quella mortale. Io ti faccio vedere l'altra faccia: quello che morirà sulla croce è il salvatore del mondo, è il Figlio di Dio e tutti gli rendono testimonianza. Per cui quando Gesù arriverà sul monte e sarà messo in croce, i tre diranno: "Ah, ecco il significato! Non è una sconfitta, è la gloria di Dio". San Giovanni questo lo capirà perfettamente e dirà che il momento della morte è il momento più grande della gloria di Dio. La gloria di Dio appare nella morte in croce ... splendido! Naturalmente i discepoli che sono lì non capiscono, erano oppressi dal sonno. Vi ricordate un altro momento in cui i discepoli sono oppressi dal sonno? Nel Getzemani, la stessa cosa: nel momento culminante in cui Gesù si rivela, loro



dormono. E' sempre così, non possiamo fare altro ... difatti una delle caratteristiche riguardanti la fede è che ci si addormenta spesso. Quando si va in chiesa alle prediche ci si addormenta ... ma è normale, la fede è così, è faticosa, perché è un'altra cosa, non la capisci e allora cosa fai? Tendi ad assopirti. Questo, dai Monaci del deserto, veniva chiamata accidia, o il demone meridiano ... al pomeriggio quando picchia il sole e avevano mangiato qualcosa tendevano ad assopirsi e dicevano che quello era il momento in cui il demonio ti tenta di più: stai attento! E allora occorre combattere con tutte le forze per rimanere svegli. Noi, per far rimanere svegli i ragazzini che si annoiano ad andare in chiesa, gli abbiamo messo tutto l'ambaradan .. quei gesti (delle "lampadine" all'Alleluja) ... quando fanno così mi viene addosso un nervoso però ... oppure battere le mani ... macché, macché, macché! Devono fare la fatica, c'è Dio di mezzo! E il tentativo da parte di Pietro, Giacomo e Giovanni di catturare il momento, goderlo solamente loro e di fissarlo. E Gesù dice "No, assolutamente. Non è solo per voi, è per tutti. A voi è stato dato perché lo annunciate e perché facciate capire, quando succederà, il significato e adesso si scende da questo monte e si va su un altro monte, il Calvario, e vedremo la parte oscura di questo fatto in modo che capiate e, quando avrete visto la croce allora tutto sarà compiuto, però bisogna vedere la croce". Ecco, anche qua, sapete cosa fa il diavolo? Una delle tentazioni più forti del diavolo è quella di farti evitare il dolore, la fatica e la croce. Se c'è una società tentatrice per eccellenza, è questa. Leggete Soloviev, un libro bellissimo, "L'Anticristo", l'Anticristo è la società di oggi che è in cima a una montagna ed è tentata di togliersi la vita. Lui dice: "No, non toglierti la vita. Io sono qui per servirti! - dice - Guarda come ha trattato suo Figlio! Io ti darò tutti i beni della terra, io ti darò il benessere, io ti darò tutto quello che tu desideri!" ... Ma è il mondo d'oggi! I primi tentatori del mondo d'oggi sapete chi sono? I genitori! E poi si stupiscono che i loro figli diventino quello che sono ... eliminare ogni fatica, eliminare ogni sforzo, soprattutto un Cristianesimo senza croce. E, badate bene che, sempre Soloviev: "La Chiesa del futuro sarà una grande ONG, che si preoccuperà della sorte dei poveri, che fonderà Caritas dappertutto e che eliminerà Dio dalla vita dell'uomo ma, soprattutto, eliminerà la croce" ... ci siamo dentro in pieno! E guardate che è quello che stanno tentando tutti di farci fare e non si capisce che quando si fanno queste cose qui poi salta fuori il peggio: i preti pedofili. Quando il prete perde Dio, diventa pedofilo eh, non si ferma a metà come gli uomini normali, va fino in fondo, dove non c'è più niente che lo tiene su. Poi arriva la voce: **"Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!"** Questa è la strada per cui la Trasfigurazione è la parte luminosa della Croce ed è il significato profondo della salvezza.

## Interventi:

Vi ha stupito un po' il fatto che quelli più scrupolosi nel fare le cose sono quelli più materialisti? ... E che non bisogna fidarsi di quella gente lì.

- *Sai perché? E' in tentativo di rendere perfetta una realtà ...*

Non solo, perché confondo la salvezza con l'applicazione della Legge. Io sono salvo quando faccio il Ramadan in modo completo, dopodiché io posso trattar male il mio prossimo, perché io sono salvo. E' quella la radice del terrorismo islamico ...

- *Una volta che mi salvo io, basta ...*

Ma non è neanche tanto quello ... la salvezza, la perfezione consiste nell'applicazione di certe regole. Chi non le applica è un perverso, io sono talmente preoccupato della mia perfezione che posso anche arrivare ad eliminare chi non è perfetto come me. Ma è materialismo puro questo! Vedete anche nelle Parrocchie: guardate che alcune delle persone più crudeli che io abbia mai trovato in vita mia sono alcune persone che frequentavano molto i preti, le più stronze! Gente che ti tradisce per niente, che si vende al migliore offerente ... non c'è niente di cristiano in questo! Anche i preti ... la smettano di appoggiarsi a quella gente lì!

- *L'impegno personale che fine fa in questo discorso ... dici che ci salva per le fede, non per le opere però l'impegno personale però è una cosa importante ...*

Alla miseria se è importante! Però, una cosa: quando tu hai capito che da solo non ce la fai e che ce n'è Uno che rende tutto possibile, cosa fai? Gli rispondi al massimo grado. Cioè ... il problema è questo: io so che da solo non posso fare niente. Chi tira avanti tutto questo ambaradam che si chiama Patronato? Vuoi che sia io, o il don Jan? Ma dai! Siamo capaci solo di inquinare le cose e di complicarle, se va avanti è perché ce n'è un Altro! E allora cosa faccio? Faccio solo la mia parte, che vuol dire però tutta la mia parte. Più impegno personale di quello! Chi cambia l'acqua in vino? Gesù. Ma chi riempie le giare di acqua? I servi. Noi siamo quelli che riempiamo le giare di acqua, sarà poi Dio a cambiare l'acqua in vino ... però se tu non riempi le giare di acqua ... Tu fai tutto quello che puoi, e solo quello, altro che non impegno! L'impegno si moltiplica se tu hai capito le cose, ed è un impegno che non pretende di sostituirsi a Dio, ma che fa tutto il proprio dovere nel modo migliore possibile. La fede è quello. Non è semplicemente lasciar fare a Lui ... come chi si impegna da mattino a sera, in ogni momento di tempo libero, però sa che chi cambia l'acqua in vino sarà Lui, non sei tu. Tu puoi fare mille cose, ma non riuscirai mai a far diventare l'acqua vino! Però puoi riempire le giare di acqua, perché Lui lo faccia.

- *Non sembra sufficiente però ... per esempio in una famiglia: i genitori sposati da tanti anni e i figli si lasciano e si separano .....( non riesco a sentire bene )*

Questo fa parte del gioco della libertà però io credo che in un mondo come questo ci sia poco da fare ... vedete, anche adesso con la storia della legge verranno fuori le unioni civili, l'adozione ecc ... ma tutto passerà, ma noi andiamo avanti per la nostra strada tranquilli! Cosa volete fare? Diventare matti? Io stasera andrò su a dire a quelli di san Pellegrino al corso dei fidanzati ... figuratevi, in questa babilonia che si è creata io andrò su a dire che

bisogna sposarsi e non convivere ... che poi è una cosa secondaria. Eh no, non è per niente secondaria! Si va avanti. Tu non puoi impedire che il mondo diventi ciò che è, però puoi testimoniare che il mondo così com'è non va bene. Basta, nient'altro, non puoi fare altro! Gesù non ha cambiato il sistema però ha testimoniato che il sistema era sbagliato. Oggi è così! Io ho letto un'intervista al cardinale di Aleppo, un grand'uomo che diceva: "Noi, ad Aleppo, eravamo 150 mila cristiani, adesso siamo 40 mila e anche questi stanno fuggendo. Siamo stati perseguitati. Ma sapete cosa ci fa più amarezza? Non sono le bombe che ci cadono addosso e che ci uccidono, siete voi Europei con il vostro cattivo esempio, perché non credete più a niente e perché non riuscite neanche a capire che, per la fede, uno può essere orgoglioso di dare anche la vita". Ecco, è questo il problema. Tu ricordati che gli apostoli, trent'anni dopo la morte di Gesù sono stati tutti uccisi, meno Giovanni che è morto di vecchiaia sembra ... però il Cristianesimo è andato avanti. La verità può anche essere rifiutata, ma se è vera è vera. Si va avanti e basta. Però chi si sposa in chiesa sappia che è un'alleanza, mica un sentimento! Chi diventa prete ... si lascia tagliare la testa pur di rimanere fedele ... e bastano gli occhi dolci di una ragazzina – e a volte peggio ancora – per cambiare idea? Non si può!

- *Mi fai venire in mente le parole del prete che ha tenuto il mio corso di matrimonio: Voi diventate coniugi. Pensate bene alle parole, siete coniugi non compagni, cum-iugum, non cum-panis, portate insieme lo stesso giogo non vi limitate a condividere la quotidianità ..*

Cum - iugum prende l'idea dei buoi, uniti con il giogo, che vanno tutti e due nella stessa direzione, obbligati dal giogo. Coniuge vuol dire quello. E' bellissima quell'immagine! ... eh, abbiamo perso un po' tutto ... Però io sono qui per confermarvi le cose, però c'è anche un'altra cosa e oggi, vi prego, portate via anche questo: ricordate, quelli che si afferrano allo spirito della Legge sono i più materialisti, il loro Dio, è incredibile, è il ventre. E' Impressionante eh! San Paolo parla di loro, quelli che tutte le volte che vengono a mangiare ti chiedono "c'è il maiale?" Non c'è il maiale, non c'è il maiale ... l'unico maiale qui dentro ... non ti dico chi è! Piantala, non c'è! Ebbene, quelli lì sono i più materialisti, non hanno niente di Dio!! Così come i Testimoni di Geova, non sanno chi è Dio, e vengono ammirati per la loro coerenza! Pongono tutta la loro religione sull'odio ... Una volta due di loro sono venuti da me e mi volevano convincere dicendomi che sarei andato all'inferno. Gli ho detto: "Senta, mi assicura che all'inferno non c'è neanche un Testimone di Geova?" . "Sì, perché noi è impossibile che ci andiamo!" Allora – ho detto io – ci vado volentieri! Basta! Rompete l'anima a tutti e vi credete più di Dio!" .... Tranquilli, se la verità è questa, prendiamola, tutta insieme però, non spacchettiamola, c'è dentro tutto: la croce, l'ascesa, la fatica, il dolore, , la rinuncia, tutto ... e c'è la salvezza. Quella salvezza si chiama Cristo, tutto completo, senza una parola in meno.